

Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza di Arpa Sicilia

Relazione annuale Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza recante i risultati delle attività svolte ex L. 190/2012, art. 1, c. 14.-Anno 2018

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e la struttura organizzativa di supporto.

Con DDG n. 149 del 07/04/17 lo scrivente, ai sensi del c. 7, art. 1, L. 190/2012, è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di Arpa Sicilia il dr. Antonio Sansone Santamaria dirigente Fisico di Arpa Sicilia.

A supporto del RPCT opera una struttura organizzativa flessibile denominata “**Struttura di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione**” al fine di assicurare il migliore disimpegno delle funzioni allo stesso assegnate e ad individuare i Referenti per la Prevenzione della Corruzione operanti nelle strutture territoriali, nelle persone dei Dirigenti Responsabili delle medesime, o loro delegati.

Il decreto di nomina del RPCT è stato comunicato all’A.N.A.C. (circolare n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, par. n. 2), notificato a tutti i soggetti interessati e pubblicati sul sito web (sezione “Amministrazione trasparente” – “Prevenzione della corruzione”) nei modi e nelle forme prescritti dalle norme vigenti.

1

Il contesto interno e l'organizzazione

Struttura dell’Agenzia e aspetti organizzativi specifici

La struttura di ARPA Sicilia discende dalla legge istitutiva, dal Regolamento approvato nel 2015 e dagli atti successivi.

Ai fini della corrispondenza ai compiti di cui alla L. 190/2012, in considerazione della articolazione territoriale degli Uffici e la conseguente articolazione per centri di responsabilità, vista anche la articolazione diffusa e non concentrata spazialmente i Dirigenti Responsabili di tali Strutture Territoriali (o loro delegati) erano stati individuati come Referenti della Prevenzione della Corruzione che operano con modalità di raccordo e di coordinamento col RPCT dell’Agenzia.

Vista la difficoltà di raccordarsi con i dirigenti responsabili delle UOC di Arpa Sicilia con nota 16201 del 29/03/18, sono stati individuati come referenti i seguenti direttori:

- dr.ssa Lucia Antoci (Direttore STRG),
- dr. Salvatore Caldara (Direttore ST1)
- dr. Giuseppe Cuffari (Direttore SG2)
- dr. Pietro Genovese (Direttore SA4),
- dr. Michele Fiore (Direttore SG3)

I referenti per l'anticorruzione su indicati rappresentano le differenti aree dell'organizzazione di Arpa Sicilia e collaboreranno il RPCT alla applicazione, revisione e modifica del PTPCT in particolare per l'adeguamento alla norma ISO31000, per l'integrazione con il piano della performance e per l'adozione di misure specifiche ulteriori a quelle obbligatorie

Sotto il profilo degli adempimenti di carattere generale occorre rilevare che risultano regolarmente assolti gli obblighi di notifica e di comunicazione dei provvedimenti adottati e cioè l’adozione e approvazione del PTPC e di tutti gli atti aventi valore generale quali direttive, dichiarazioni etc..

La comunicazione con il RPCT può avvenire tramite la scrivania informatica JRIDE RPCT creata nel 2018 ed accessibile solo al RPCT o tramite posta elettronica a ciò dedicata, anticorruzione@arpa.sicilia.it la cui creazione è stata pubblicizzata anche attraverso una apposita direttiva notificata a tutto il personale in servizio presso l’Agenzia, sempre presente nella sezione

Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza di Arpa Sicilia

“Anticorruzione” del sito web agenziale nella quale è rinvenibile anche tutta la documentazione nel tempo pubblicata.

2

Le misure di contrasto del rischio corruzione e attuazione delle previsioni di cui al crono programma allegato al PTPC 2017/2019

2.1

Individuazione delle aree a rischio, attribuzione degli indici specifici di rischio e programmazione misure preventive.

Durante il 2018 si è continuato il processo di revisione dei diversi gradi di esposizione delle attività di questa Agenzia al rischio “corruzione” che sono stati definiti su tre livelli di grandezza, Basso, Medio, Alto, in corrispondenza del diverso numero di fattispecie di rischio a cui si possono riferire le diverse attività (macroprocessi) che vengono svolte in questa Amministrazione: B (basso), quando non è presente alcuna fattispecie di rischio; M (medio), quando si evince almeno un fattore di rischio; A (alto), quando si evincono almeno due fattori di rischio. I fattori di rischio (corruttivi) individuati sono riferiti alle seguenti 9 tipologie di attività (macroprocessi) potenzialmente esposte al rischio “corruzione” rilevate a seguito di apposita ricognizione:

- gestione di procedure concorsuali e di selezione del personale;
- gestione di procedure di scelta del contraente per affidamento di lavori, forniture o servizi;
- esercizio di discrezionalità tecnica e/o amministrativa;
- svolgimento di istruttorie preliminari al rilascio di autorizzazioni da parte delle Autorità competenti;
- gestione di attività da cui possono scaturire sanzioni amministrative o notizie di reato;
- gestione di attività di controllo o altre attività tecniche contraddistinte da margini di autonomia operativa;
- gestione di attività che implicano eventualità di contatti con imprese e consulenti;
- gestione di attività relative a settori esposti a rischio di infiltrazioni mafiose ai sensi dell'art.1, c. 53, L. 190/2012;
- esercizio di discrezionalità nella gestione e rappresentazione dei dati o delle informazioni ambientali.

Nell'anno 2018 è stata sottoposta a verifica la suddetta mappatura e, non essendo intervenute variazioni strutturali dell'organizzazione degli uffici e non avendo ricevuto richieste da parte dei responsabili delle direzioni, tale mappatura è stata confermata.

2.2

La formazione

Sono proseguite nel corso del 2018 le attività di informazione e formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione già effettuate negli anni precedenti in forme e contenuti graduati in funzione del livello di rischio corruzione del personale secondo le specifiche mansioni ed inquadramento.

Per il 2018 si è privilegiata la formazione diretta da parte del RPCT nei confronti di tutto il personale dirigente e del comparto nell'ambito di 12 seminari erogati in tutte le sedi territoriali provinciali di Arpa Sicilia (9) e nella DG Arpa Sicilia (3) dal 10 settembre al 10 dicembre.

Nell'ambito dei seminari suddetti l'RPCT ha somministrato e distribuito al personale Arpa i contenuti della formazione dallo stesso ricevuta nell'ambito del corso frequentato presso la SNA di Roma dal 12 al 13 marzo e dal 21 al 22 marzo 2018.

Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza di Arpa Sicilia

Quasi tutto il personale ed in particolare i dirigenti sono stati coinvolti nella identificazione delle esigenze formative tecnico amministrative.

Sulla base delle risultanze del confronto con il personale durante i suddetti incontri seminari congiuntamente con il responsabile della SG2-Formazione è stato redatto un piano di formazione per il 2019 che verrà allegato al PTPCT 2019-2021.

Il piano della formazione nel 2019 sarà principalmente orientato all'aggiornamento sui protocolli e procedure operative adottate ed in corso di adozione da parte di Arpa Sicilia sia nelle attività tecniche sia nelle attività amministrative.

3

Codici di Comportamento

In attuazione delle specifiche previsioni del crono programma del PTPC 2017/2019, in collaborazione con la Struttura competente per la gestione delle risorse umane si nel corso del 2017 si era già provveduto ad aggiornare, previo parere dell'OIV, con DDG n. 264/2017, il "Codice di Comportamento dei Lavoratori di ARPA Sicilia", regolarmente notificato a tutti i lavoratori in servizio presso l'Agenzia

La struttura Affari del Personale di Arpa Sicilia ha comunicato al RPCT che nell'arco del 2018 non sono stati avviati e/o adottati procedimenti e provvedimenti disciplinari.

4

Rotazione del personale

Il PTPC 2018/2020 prevedeva che nel 2018 venissero effettuate le rotazioni del personale del comparto e della dirigenza in occasione, per questi ultimi, della scadenza degli incarichi.

E' opportuno premettere che Arpa Sicilia continua a trovarsi in una gravissima situazione di carenza di personale e che tale carenza costituisce un limite di difficile superamento per l'effettuazione delle rotazioni.

Ciò premesso su richiesta del RPCT in accordo con la Struttura del personale già a maggio del 2017 sono stati effettuati degli incontri con i direttori delle Strutture di Arpa Sicilia per raccogliere le proposte e le strategie da porre in essere nell'anno per garantire la rotazione del personale.

In tali incontri è risultato evidente che l'azione dell'Agenzia sarebbe profondamente compromessa da una rotazione generalizzata personale sia del comparto sia della dirigenza.

In particolare in alcune strutture come quelle di Agrigento, Caltanissetta, e tutte le strutture della Direzione Generale sono presenti un numero di dirigenti o molto inferiore a quello degli incarichi previsti dal funzionigramma o nessun dirigente ad eccezione del direttore della Struttura.

In tali condizioni risulta impossibile effettuare alcuna rotazione del personale dirigenziale anche perché la stessa rotazione dei dirigenti tra strutture differenti nel caso delle suddette Strutture Territoriali, sarebbe impedita dalla distanza della nuova sede superiore a 50 km dalla residenza del dirigente.

Per alcune strutture territoriali durante i suddetti incontri i direttori hanno inoltrato proposte operative di rotazione del personale dirigente rappresentando comunque l'esigenza di prevedere un percorso formativo e di affiancamento per superare i problemi legati ai difetti di esperienza e competenza del personale dirigente eventualmente destinato a nuovo incarico che, in Arpa Sicilia ed in particolare nelle Strutture territoriali, si connotano come ad alto contenuto tecnico e professionale.

E' opportuno evidenziare che un ulteriore ostacolo alla rotazione del personale dirigente è l'elevata età media e che in alcuni il personale dirigente è prossimo alla età pensionabile.

Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza di Arpa Sicilia

La Dir. Gen.le ha quindi parallelamente avviato un confronto con le OOSS per concertare una linea guida per la assegnazione, rinnovo e rotazione degli incarichi rispettosa sia del CCNL sia dell'esperienza e profilo professionale del personale dirigente.

In atto i contratti dei dirigenti, scaduti tra settembre e dicembre del 2017 sono stati prorogati in attesa di approvazione di tale linea guida a seguito della quale verranno banditi tutti i posti di uos per permettere, ove necessario e cioè nei casi di alto o medio livello di rischio e di permanenza del dirigente in tali aree per più di 9 anni, la rotazione.

Una ulteriore difficoltà è costituita da una mancanza di espresso riferimento del CCNL alla rotazione dei dirigenti di Struttura Complessa.

In attesa di completare il confronto sindacale è opportuno segnalare che nel 2017 sono stati assegnati ex novo a seguito di procedure interne le direzioni delle Strutture Territoriali di Catania, Palermo e Trapani e nel 2018 sono stati assegnati gli incarichi della direzione delle Strutture Territoriali di Agrigento, Caltanissetta e Siracusa.

Con riferimento al personale del comparto non dirigenziale permangono le problematiche di grave carenza di personale.

In particolare sono gravemente carenti le qualifiche di alta specializzazione che risultano essere anche quelle esposte ai maggiori rischi di corruzione.

Come misura alternativa alla rotazione del personale tutti i direttori di struttura di Arpa Sicilia hanno adottato la condivisione e rotazione delle pratiche e l'affiancamento del personale incaricato dei controlli e dei pareri con personale incaricato di attività a basso rischio (monitoraggi) in modo da ridurre il fattore di rischio e massimizzare la trasparenza dei processi.

In dettaglio le azioni alternative alla rotazione consistono:

Rotazione delle pratiche all'interno della stessa Struttura operativa;

Frazionamento di procedimenti complessi su più unità di personale, al fine di assicurare la possibilità che altra/e unità lavorativa/e possano subentrare in caso di assenza e, quindi, assicurare intercambiabilità nelle funzioni;

Supervisione e compartecipazione da parte dei dirigenti sulle attività sia interne sia esterne e sugli atti affidati al personale di riferimento, in modo di assicurare la collegialità delle decisioni;

Completa separazione tra il personale addetto alle attività di laboratorio e coloro che curano i campionamenti sul territorio, in modo di assicurare la più ampia terzietà ed imparzialità dei dati analitici;

Miglioramento della gestione del Sistema Informatico IRIDE, al fine di poter tracciare tutti i passaggi procedurali, controllare i tempi e ricondurre l'iter ai responsabili dei procedimenti;

Affiancamento operativo finalizzato al trasferimento di competenze e conoscenze specifiche tra unità di personale destinate a interscambiarsi nel breve/medio periodo nelle funzioni.

Il RPCT nel 2019 effettuerà delle verifiche sulle azioni alternative alla rotazione in modo da quantificare l'effettività delle stesse.

5

Mappatura dei processi

La mappatura dei processi e' stata completata.

Si prevede il suo completamento e pubblicazione nel primo semestre del 2019 per tenere anche conto del processo in corso di riorganizzazione dell'Arpa Sicilia e dell'imminente recepimento in Sicilia della L. 132/2016

A seguito infatti dell'entrata in vigore della Legge 132/2016 in tutte le Arpa/Appa è risultato necessario ricedere l'organizzazione ed anche in Sicilia tale rimodulazione ha avuto inizio con DDG 635/2018.

La Giunta Regionale Siciliana con delibera n. 29 del 17/01/19 ha esitato con apprezzamento il DDG n. 635 del 04/12/18 "Adozione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia" con il quale viene adeguata e

Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza di Arpa Sicilia

razionalizzata l'organizzazione ed il funzionamento dell'Arpa Sicilia alle previsioni normative della L. 132/2016 ed in particolare alla funzioni aggiuntive dell'art. 3 della stessa Legge nell'ottica di prevenire al raggiungimento progressivo dei Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali LEPTA di cui all'art. 7 della stessa Legge 132/2016

6

Le Direttive e i Regolamenti

In base alle previsioni della L. 190/2012, riguardanti tutti i lavoratori dell'Agenzia, si era già provveduto, nel corso degli anni precedenti, a redigere alcune direttive esplicative e di indirizzo su svariate fattispecie contemplate dal PTPC, a cui tutti i lavoratori devono uniformarsi nello svolgimento dei propri compiti istituzionali. Le direttive, che sono state pubblicate sul sito agenziale nella sezione "Amministrazione trasparente", alle pagine specifiche "Prevenzione della Corruzione", ove permangono, oltre che notificate personalmente ad ognuno dei lavoratori medesimi per mezzo del sistema di protocollo informatico IRIDE, riguardano:

- l'"*Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse*" (prot. 39571 del 23/6/2014);
- l'"*Incompatibilità e l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali*" (prot. 62553 del 7/10/2014);
- il "*Regolamento sulle attività dopo la cessazione dal servizio (pantouflage, revolvingdoors)*" (prot. 56205 del 10.9.14);
- la "*Tutela del dipendente che porta a conoscenza fattispecie corruttive o che possano ledere l'immagine dell'Amministrazione (Whistleblowing)*" (prot. n. 38998 del 20/06/2014).
- "*Disciplina degli incarichi e delle attività non consentite ai dipendenti (extra-impiego)*" DDG n.223 del 30.6.14.

Inoltre, al fine di consentire la massima partecipazione ai processi di formazione e/o revisione di atti fondanti di tutti i soggetti che, in forma singola od associata, vi possano avere interesse, sono stati predisposti moduli per la eventuale presentazione, da parte di chiunque, di osservazioni o proposte sul PTPC, il PTTI ed il codice di comportamento dei lavoratori dell'Agenzia, anch'essi scaricabili dal web. Allo stato, non risulta pervenuta comunicazione alcuna al riguardo.

7

Obbligo di astensione

Il PTPC esplicitamente riporta previsioni specifiche sull'obbligo di astensione, sia con le previsioni del Codice di comportamento agenziale, oltre che con una specifica direttiva interna, la n. 39571 del 23.6.14, ad integrazione e specificazione di quanto già previsto dalle norme vigenti e quale misura ulteriore di prevenzione. Con la stessa sono state impartite le più opportune istruzioni comportamentali che i lavoratori dell'Agenzia devono tenere presenti nel caso in cui ci si dovesse ritrovare in presenza di casi di conflitto di interesse, anche solo ipotetico, con allegata la modulistica semplificativa di segnalazione.

Il provvedimento di che trattasi è stato notificato, personalmente, ad ogni dipendente in servizio e pubblicato sul sito web istituzionale.

8

Controlli relativi alle cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi interni

Tale adempimento, previsto dal crono programma del PTPC è stato curato, d'intesa con il Responsabile della SA 4 "Politiche del personale"

Si è quindi avviata una attività di verifica tramite:

- accesso ai casellari giudiziari del personale per verificare la veridicità delle dichiarazioni sugli eventuali carichi pendenti o sentenze di condanna definitiva per reati ostativi al

Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza di Arpa Sicilia

conferimento degli incarichi o alle specifiche mansioni; tale attività è stata già svolta per tutto il personale dirigente e proseguirà nel 2019 per il personale del comparto non dirigenziale;

- visure camerali per accertare l'eventuale intestazione di attività commerciali o partecipazione nelle stesse non dichiarate o autorizzate; tale attività verrà svolta nel 2018.

Allo stato, non sono stati rilevati casi di incompatibilità, a meno di due unità di personale che ricoprono, ancora all'attualità (la fattispecie era emersa già nell'anno scorso), cariche politiche presso Comuni siciliani.

Nei confronti degli stessi, pertanto, per ovvi motivi di incompatibilità, a cura del Dirigente Responsabile della ST cui afferiscono gli ambiti provinciali di competenza, vengono adottate tutte le cautele volte a prevenire e mitigare il livello di esposizione ai rischi previsti nel PTPC 2017/2019

9

Whistleblowing e la tutela del dipendente che effettua segnalazione di illecito

Al fine di rendere note le modalità di presentazione delle segnalazioni e le garanzie correlate volute dalla legge a tutela di coloro che vogliono denunciare fattispecie corruttive di cui siano venuti a conoscenza, con la direttiva *“Tutela del dipendente che porta a conoscenza fattispecie corruttive o che possano ledere l'immagine dell'Amministrazione (Whistleblowing)”* (prot. n. 38998 del 20/06/2014), corredata da apposita modulistica è stata operata una sensibilizzazione del personale alla procedura.

Il provvedimento di che trattasi è stato notificato, personalmente, ad ogni dipendente in servizio e pubblicato sul sito web istituzionale.

Nel primo periodo di attuazione delle previsioni specifiche del piano e sino all'attualità, nessuna segnalazione risulta pervenuta al riguardo attraverso i canali espressamente individuati dalla direttiva.

Con nota prot. 68980 del 29/11/17 il RPCT aveva ulteriormente evidenziato e notificato a tutto il personale le modalità di segnalazione e rappresentato ulteriori fattispecie rilevanti ai fini del contrasto al fenomeno corruttivo ed in particolare l'esercizio di attività professionali non autorizzate nei settori oggetto di controllo istituzionale di Arpa Sicilia o nei confronti di soggetti titolari di attività in tali settori.

Nel corso del 2018 si è inoltre adeguata l'implementazione della procedura del *Whistleblowing* secondo le indicazioni ed il software indicato dall'Anac (<http://bsxsptv76s6cjht7.onion>) e tale nuova procedura è stata oggetto di specifica presentazione nell'ambito dei seminari effettuati dal RPCT.

10

Disciplina degli incarichi e delle attività non consentite ai dipendenti (extra-impiego)

Con il DDG n. 223 del 30/06/2014 si era già proceduto alla adozione della **“Regolamentazione autorizzazione incarichi esterni – sistemazione organica della vigente disciplina”**, in attuazione delle previsioni di cui al Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione dell'ARPA Sicilia per il periodo 2014/2016 (DDG n. 169 del 16/05/2014).

Il “Regolamento” tiene conto delle specificità dell'Amministrazione ARPA Sicilia e va ad integrare quanto già notificato in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi svolti dai dipendenti pubblici con nota direttiva SA 4.2 prot. n. 21422 del 29.3.2013, innovando al contempo le disposizioni previgenti ed in particolare la nota direttiva prot. n. 3842 del 05/08/2009.

Il provvedimento di che trattasi è stato trasmesso a tutti i dipendenti ed è stato, altresì, pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web agenziale, unitamente ad un nuovo modello di autodichiarazione da utilizzare al momento dell'autorizzazione all'assunzione di nuovi incarichi e rinnovato ogni anno.

Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza di Arpa Sicilia

11

Controlli relativi al divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro.

Per tutti i dipendenti cessati dal lavoro sono state acquisite nel 2018 le dichiarazioni sull'assenza di svolgimento di attività lavorative incompatibili con il precedente rapporto di lavoro

12

Ulteriori misure di prevenzione della corruzione

Il PTPC vigente ha previsto inoltre, l'adozione di accorgimenti ulteriori, oltre quelli prima considerati, protesi ad ottenere la riduzione della possibilità di incorrere in situazioni corruttive, riconducibili, molto spesso, alla puntuale applicazione di norme riferibili al procedimento amministrativo, alla trasparenza, alla adozione di comportamenti improntati a corretta etica professionale a cui si rimanda per i dettagli.

Per quanto attiene al rispetto dei tempi procedurali si è definita la griglia dei procedimenti e richiesto ai direttori delle Strutture di Arpa Sicilia una relazione sulla verifica operata nel 2018.

13

Adempimenti relativi alla Trasparenza

Con il su citato DDG lo scrivente è stato nominato responsabile della Trasparenza come suggerito anche dalle Linee Guida dell'ANAC.

Si è quindi avviata una ricognizione degli adempimenti ancora non assolti ed in particolare sono state evidenziate diverse carenze che sono state poste all'attenzione dei vertici aziendali.

In particolare durante il 2018, è stato nominato il RASA in prima istanza nella figura del Direttore Generale.

Per quanto attiene agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs 33/2013 e dalle indicazioni riportate nell'allegato della delibera Anac n. 1310/2016, sono state effettuate le opportune modifiche della sezione trasparenza del sito web di Arpa Sicilia.

A seguito della nota su citata sono in corso di completamento tutte le voci della sezione trasparenza del sito web di Arpa Sicilia.

In base a quanto riportato nel sito web "<http://bussola.magellanopa.it/home.html>" del [Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione](#) la sezione "Amministrazione Trasparente del sito web di Arpa Sicilia attesta la presenza di 76 voci tra le 80 obbligatorie previste dal D.lgs 33/2013 ma il RPCT ha chiesto via mail la verifica diretta della voci mancanti che sono realmente presenti nella suddetta sezione web che è a giudizio del RPCT completa al 100 %.

Valutazioni conclusive

Nella prima annualità dell'esercizio dei compiti di RPCT di questa Agenzia lo scrivente ha necessariamente concentrato la sua attività all'attuazione delle azioni già poste in essere nel PTPC 2018-2020 ed in particolare alle rotazioni del personale ed alle verifiche delle dichiarazioni di incompatibilità ed incompatibilità.

Tali attività per i problemi su descritti non si sono esaurite nel 2018 e proseguiranno nel 2019.

Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza di Arpa Sicilia

Giova in proposito rilevare, ancora una volta, che si tratta di funzioni e compiti ulteriori a quelli ordinari ai quali vanno ad aggiungersi con un impatto organizzativo, soprattutto a carico delle Strutture più piccole, veramente notevole.

Si rileva che la maggiore difficoltà incontrata nell'attuare le principali azioni di prevenzione della corruzione e cioè la rotazione degli incarichi è stata determinata più che dalla carenza di personale dal ritardo nell'adozione dei regolamenti contrattuali e dalla difficoltà nell'applicazione del CCNL Sanità all'Arpa.

Si allega alla presente la scheda sintetica predisposta dall'ANAC e si invita la DG a pubblicare la presente e la scheda nella sezione Trasparenza del sito web di Arpa Sicilia

Palermo, lì 29/01/19

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Dr. Antonio Sansone Santamaria

